

1. Il candidato illustri le principali forme di palatoschisi.
2. Il candidato illustri le principali forme di labio-palatoschisi.
3. Il candidato illustri quali alterazioni la palatoschisi comporta.
4. Il candidato illustri le principali sindromi con malformazioni cranio facciali.
5. Il candidato illustri le principali sindromi che comportano palatoschisi.
6. Il candidato illustri cos'è la palatoschisi e come si diagnostica e come va affrontata.
7. Il candidato illustri le caratteristiche della sindrome di Down.
8. Il candidato illustri le caratteristiche della sindrome feto-alcolica.
9. Il candidato illustri cos'è la sindrome di CHARGE e perché si chiama così.
10. Il candidato illustri la sindrome dell' X fragile conosciuta anche come sindrome di Martin-Bell.
11. Il candidato illustri i principali test di valutazione del linguaggio dai 3 ai 5 anni.
12. Il candidato illustri le principali competenze da valutare in caso di disturbo del linguaggio.
13. Il candidato illustri i principali test di valutazione di Disturbi di Apprendimento.
14. Il candidato illustri le competenze meta fonologiche che precedono l' acquisizione della letto-scrittura.
15. Il candidato illustri come condurre la valutazione del linguaggio in bambino di età inferiore ai 36 mesi i principali questionari per i genitori di valutazione del linguaggio.
16. Il candidato illustri i test di valutazione della competenza lessicale.
17. Il candidato illustri i test di valutazione della competenza morfosintattica.
18. Il candidato illustri i test di valutazione della competenza fonetico fonologica.
19. Il candidato illustri i test di valutazione del linguaggio in bambini di età inferiore ai trentasei mesi.
20. Il candidato illustri che cosa si intende per dislessia e i test di valutazione della lettura.
21. Il candidato illustri quali sono i disturbi specifici di apprendimento che coinvolgono la scrittura e i test di valutazione.
22. Il candidato illustri cos'è la discalculia e quali test di valutazione usare.
23. Il candidato illustri alcune modalità di lavoro in teleriabilitazione.
24. Il candidato illustri come vengono classificati nell' ICD10 i disturbi di linguaggio.
25. Il candidato illustri come vengono classificati nell' ICD 10 i disturbi di apprendimento.
26. Il candidato illustri in caso di Disturbo specifico della lettura (dislessia) quali strumenti dispensativi e compensativi indicare.
27. Il candidato illustri cosa sono e a cosa servono gli strumenti dispensativi compensativi.
28. Il candidato illustri in caso di Disturbo specifico della scrittura (disgrafia, disortografia) quali strumenti dispensativi e compensativi indicare.

29. Il candidato illustri in caso di Disturbo specifico della abilità aritmetiche (discalculia) quali strumenti dispensativi e compensativi indicare.
30. Il candidato illustri quali valutazioni farebbe in caso di un bambino di 30 mesi con difficoltà di linguaggio.
31. Il candidato illustri cos'è la competenza pragmatica e i principali test di valutazione.
32. Il candidato illustri cosa si intende per Disprassia Verbale e come valutarla.
33. Il candidato illustri quali facilitazioni o strumenti utilizzare per facilitare la comunicazione in caso di patologie con assenza di produzione verbale e perché utilizzarli.
34. Il candidato illustri secondo la Consensus Conference quali sono gli indicatori precoci per il riconoscimento del Disturbo di linguaggio.
35. Il candidato illustri cos'è il P.E.I. e a cosa serve.
36. Il candidato illustri cos'è La Diagnosi Funzionale e spieghi a cosa serve.
37. Il candidato illustri cos'è il Piano assistenziale Individualizzato P.A.I.
38. Il candidato illustri cos'è un P.D.T.A. Percorso Diagnostico Terapeutico, assistenziale
39. Il candidato illustri cos'è il metodo interact
40. Il candidato illustri quali sono presupposti per applicare il metodo interact.
41. Il candidato illustri il metodo oltre il libro.
42. Il candidato illustri che tipologie di prevenzione è possibile mettere in atto nei servizi territoriali di NPIA.
43. Il candidato illustri come avviene il percorso riabilitativo in caso di palatoschisi
44. Il candidato illustri per quale motivo è opportuno avviare programmi di prevenzione.
45. Il candidato illustri quali sono le patologie dei disturbi di apprendimento e le illustri.
46. Il candidato illustri come il computer può facilitare gli apprendimenti in bambini con disabilità motoria.
47. Il candidato illustri quali sono gli indici di rischio per i Disturbi Specifici di Apprendimento.
48. Il candidato illustri la differenza tra Ritardo e Disturbo specifico.
49. Il candidato illustri quali patologie sono associate in comorbilità al Disturbo Specifico di Apprendimento.
50. Il candidato illustri cosa sono i simboli P.C.S. e come vanno utilizzati.
51. Il/la candidato/a descriva quali persone possono trarre beneficio da un supporto comunicativo in CAA.
52. Il/la candidato/a descriva cosa si intende per CAA.

53. Il/la candidato/a descriva cosa si intende per strumenti di comunicazione senza supporto e strumenti di comunicazione con supporto.
54. Il/la candidato/a descriva quando può iniziare l'intervento di CAA e se ci sono dei prerequisiti.
55. Il/la candidato/a descriva le componenti che vanno valutate e prese in considerazione per scegliere lo strumento comunicativo più adatto alla persona con disturbi comunicativi complessi.
56. Il/la candidato/a risponda alla seguente domanda: se non adeguatamente protesizzata e trattata, l'ipoacusia neurosensoriale bilaterale di grado moderato-severo nel bambino cosa può comportare?
57. Adolescente di 14 anni con diagnosi di sordità ingravescente e protesizzazione acustica dai 6 anni. Il/la candidato/a descriva come si aspetta il linguaggio del soggetto descritto.
58. Adolescente di 14 anni con diagnosi di sordità ingravescente e protesizzazione acustica dai 6 anni. Sarebbe utile proporre IC?
59. Bambina di 8 anni, diagnosi tardiva di sordità media. Protesizzata al momento della diagnosi (7 anni e mezzo). Dall'esame audiometrico si riscontra una soglia in discesa sulle alte frequenze. Come si caratterizza il linguaggio della paziente?
61. Il/la candidato/a descriva quale differenza c'è tra rinolalia aperta e rinolalia chiusa.
62. Il/la candidato/a descriva che tipo di dislalie ci si aspetta in caso di ipoacusia. Quali sono i fonemi alterati?
63. Il/la candidato/a descriva quale test si può utilizzare per valutare gli aspetti fonetici articolatori del linguaggio di un bambino.
64. Il/la candidato/a descriva quali sono le categorie percettive secondo Geers e Moog.
65. Il/la candidato/a descriva quale categoria percettiva prevede la capacità di ripetere uno stimolo verbale in set aperto.
66. Il/la candidato/a descriva quale categoria percettiva prevede la capacità di ripetere uno stimolo verbale in set chiuso.
67. Il/la candidato/a descriva quale categoria percettiva prevede la capacità di definire due stimoli come uguali o diversi.
68. Il/la candidato/a descriva che cosa si intende per Fluency Shaping Therapy e in che ambito riabilitativo viene applicato.
69. Il/la candidato/a descriva in che cosa consiste il counseling per i pazienti con balbuzie e quale obiettivo vuole raggiungere.
70. È corretto cominciare la terapia logopedica con un bambino piccolo sordo profondo in attesa che venga sottoposto ad impianto cocleare?
71. Il/la candidato/a descriva come si aspetta il linguaggio e la comunicazione di un piccolo di tre anni sordo profondo non precocemente diagnosticato e protesizzato?
72. Il/la candidato/a descriva perché la comprensione non è considerata un'abilità percettiva.
73. Il/la candidato/a descriva quale tipologia di presa in carico logopedica si può prevedere per una bambina di 5 anni con disfluenza.

74. Il/la candidato/a descriva quali sono gli ambiti di intervento nella presa in carico logopedica di un bambino con sordità profonda acquisita a 6 anni.
75. Il/la candidato/a descriva quali sono gli obiettivi principali dell'implementazione di un sistema di Comunicazione Aumentativa Alternativa CAA nell'autismo.
76. Il/la candidato/a descriva cosa è importante considerare nella fase di assessment nella implementazione di supporti e strategie di CAA con bambini con disturbo dello spettro autistico.
77. Il/la candidato/a descriva il metodo di intervento PECS.
78. Il/la candidato/a descriva le sei fasi del metodo PECS.
79. Il/la candidato/a descriva cosa è motivante per un bambino con autismo. Come catturare la sua attenzione? Con quali materiali?
80. Il/la candidato/a descriva quali componenti dell'intersoggettività possono essere alterate nell'autismo.
81. Il/la candidato/a descriva come deve essere il trattamento riabilitativo nelle paralisi cerebrali infantili.
82. Il/la candidato/a descriva cosa sono gli ausili a bassa tecnologia nella CAA.
83. Il/la candidato/a descriva vantaggi e svantaggi degli ausili a bassa tecnologia in CAA.
84. Il/la candidato/a descriva cosa si intende per ausili a media e alta tecnologia in ambito di CAA.
85. Il/la candidato/a descriva in breve cosa si intende per l'Early Start Denver Model (ESDM).
- 86 - Il/la candidato/a illustri gli obiettivi della ginnastica tubarica e i la tipologia di esercizi proposti
- 87 - Il/la candidato/a illustri gli obiettivi e il trattamento proposto nella disfonia disfunzionale da surmenage e malmenage vocale nel caso di un'insegnante giunta in valutazione per aggravamento della voce dopo abuso vocale
- 88 - Il/la candidato/a illustri cosa sono le norme di igiene vocale e quando vengono utilizzate in logopedia.
- 89 - Il/la candidato/a illustri gli obiettivi e il trattamento logopedico proposto in caso di voluminosa cisti intracordale
- 90 - Il/la candidato/a illustri gli obiettivi e il trattamento logopedico proposto in caso di voce da muta di falsetto
- 91 - Il/la candidato/a illustri gli obiettivi logopedici in caso di paralisi cordale unilaterale in posizione paramediana
- 92 - Il/la candidato/a illustri il trattamento logopedico in caso di paralisi cordale unilaterale in posizione paramediana
- 93 - Il/la candidato/a illustri la funzione e gli ambiti di utilizzo del Voice Handicap Index.
- 94- Il/la candidato/a illustri il bilancio logopedico nel trattamento ambulatoriale della disfonia.
- 95- Il/la candidato/a illustri che cosa è l'analisi acustica della voce e in quali patologie può essere indicata

96 - Il/la candidato/a illustri cosa si intende per TMF (tempo massimo di fonazione) e in che occasione viene rilevato dal logopedista.

97- Il/la candidato/a illustri le strategie posturali utilizzate nella riabilitazione della disfagia

98 - Il/la candidato/a illustri le tecniche di deglutizione utilizzate nella riabilitazione della disfagia

99- Il/la candidato/a illustri le strategie dietetiche utilizzate nella riabilitazione della disfagia

100 - Il/la candidato/a illustri il setting riabilitativo durante la somministrazione del pasto nella riabilitazione della disfagia nel paziente adulto

101- Il/la candidato/a illustri quali sono i riflessi patologici e qual è il riflesso patologico da conservare o eventualmente elicitare e perché

102- Il/la candidato/a illustri quali problematiche alimentari possono essere presenti nei pazienti con laringectomia totale e il tipo di voce che possono acquisire con la terapia logopedica

103- Il/la candidato/a illustri cosa si intende per presbifagia, quali sono le sue caratteristiche.

104- Il/la candidato/a illustri in quali casi è necessario l'intervento logopedico nella presbifagia

105- Il/la candidato/a illustri cosa si intende per neoglottide competente nelle OPHL IIa , quali strutture sono coinvolte nella produzione della voce.

106- Il/la candidato/a illustri cosa si intende per sorgente sonora e definisca la qualità vocale nelle OPHL IIa.

107- Il/la candidato/a illustri il sintomo disfagia nei pazienti con patologia oncologica testa-collo

108- Il/la candidato/a illustri quali segni possono indicare disfagia nei pazienti oncologici dopo chirurgia testa-collo

109- Il/la candidato/a illustri la voce esofagea nei pazienti con laringectomia totale

110- Il/la candidato/a illustri la voce da laringofono nei pazienti con laringectomia totale

111- Il/la candidato/a illustri la voce da protesi fonatoria, nei pazienti con laringectomia totale

112- Il/la candidato/a illustri il progetto di riabilitazione in un paziente con glossectomia subtotale anteriore e ricostruzione con lembo libero nel primo periodo post-operatorio

113- Il/la candidato/a illustri cosa si intende per disfonia disfunzionale e progetto riabilitativo

114- Il/la candidato/a illustri cosa si intende per disfonia organica e progetto riabilitativo

115- Il/la candidato/a illustri quale esame strumentale obiettivo foniatrico è utile per evidenziare un sulcus glottidis o una cisti intracordale o una vergeture e che significato ha nella terapia logopedica

116- Il/la candidato/a illustri la valutazione della voce attraverso la scala GIRBAS e che significato ha nella terapia logopedica

117- Il/la candidato/a illustri lo scopo delle linee guida nella riabilitazione logopedica delle disfonie

118- Il/la candidato/a illustri qual è l'obiettivo della riabilitazione logopedica dei granulomi cordali

119- Il/la candidato/a illustri la riabilitazione logopedica dei granulomi cordali

- 120- Il/la candidato/a illustri i sintomi più comuni riportati da pazienti con paralisi cordale unilaterale in abduzione
- 121- Il/la candidato/a illustri i sintomi più comuni riportati da pazienti con noduli cordali e glottide a clessidra in fonazione
- 122- Il/la candidato/a illustri il counseling logopedico nella terapia logopedica ospedaliera dopo chirurgia parziale della laringe
- 123- Il/la candidato/a illustri a cosa conduce un counseling inadeguato logopedico nella terapia logopedica della disforia di genere
- 124- Il/la candidato/a illustri in generale la riabilitazione logopedica dopo IC bilaterale in ipoacusia neurosensoriale bilaterale profonda in un paziente adulto (sordità post verbale).
- 125- Il/la candidato/a illustri PRI proposto nella riabilitazione logopedica dopo IC bilaterale in un paziente adulto (sordità post verbale).
- 126- Il/la candidato/a illustri quali informazioni sono rilevanti nella FEES dopo radioterapia in ophl I (laringectomia sovraglottica)
- 127- Il/la candidato/a illustri quali informazioni sono rilevanti nella videofluoroscopia dopo radioterapia in ophl I (laringectomia sovraglottica)
- 128- Il/la candidato/a illustri l'utilità della cannula tracheostomica cuffiata nel paziente appena operato di chirurgia della laringe
- 129- Il/la candidato/a illustri la differenza tra disfonia e disodia disfunzionali e quali aspetti vanno considerati durante la riabilitazione
- 130- Il/la candidato/a illustri la differenza tra malmenage e surmenage vocale, quali norme di igiene vocale possono influire positivamente su una voce disfonica da malmenage
- 131- Il/la candidato/a illustri cosa si intende per malformazioni congenite delle corde vocali e quali patologie possono generare
- 132- Il/la candidato/a illustri cosa si intende per afonia psicogena e quali elementi la contraddistinguono dalla afonia da laringite acuta.
- 133 - Il/la candidato/a illustri quali tipi di respirazione conosce e qual è la più funzionale per la produzione vocale
- 134 - Il/la candidato/a illustri quali tipi di esercizi di rinforzo della motilità linguale conosce e quando vengono usati in riabilitazione logopedica
- 135 - Il/la candidato/a illustri quali sintomi può presentare un paziente al termine della radioterapia al cavo orale
- 136 - Il/la candidato/a illustri cosa si intende per voce eufonica e quali sono le sue caratteristiche di base e quali comportamenti possono mutare tale condizione negativamente.
137. Il/la candidato/a descriva quale metodologia adottare nel trattamento del paziente amnesico globale Quali tecniche usare Quali e cosa sono gli ausili e come si suddividono
138. Il/la candidato/a descriva gli strumenti di valutazione dell' eminegligenza spaziale unilaterale:
139. Il/la candidato/a illustri la metodologia di trattamento top-down nel paziente con neglect

140. Il/la candidato/a descriva quali sono gli strumenti di valutazione della funzione e dell'abilità attentiva. Quali sono gli strumenti e la metodologia di trattamento.
141. Il/la candidato/a descriva il quadro cognitivo-comportamentale, strumenti di valutazione, la gestione in team nella presa in carico del paziente in fase di agitazione post-traumatica:
142. Il/la candidato/a descriva quante e quali sono le prove di cui è composto il B.A.D.S. (Behavioural Assessment Dysexecutive Syndrome), viene utilizzato per la valutazione di quali funzioni? Quali
143. Il/la candidato/a illustri cos'è il buffer, a cosa serve, quanti sono:
144. Il/la candidato/a descriva qual è il criterio diagnostico per discriminare le sindromi afasiche e quali sono le caratteristiche specifiche di ognuna
145. Il/la candidato/a descriva qual è il danno funzionale del buffer
146. Il candidato definisca : obiettivi e metodologia nella riabilitazione del danno al buffer
147. Il/la candidato/a illustri come è organizzata la componente lessicale e qual è la sua modalità di recupero
148. Il/la candidato/a illustri cosa causa un danno funzionale del lessico
149. Il/la candidato/a illustri come si riabilita il lessico di input
150. Il/la candidato/a illustri come si riabilita il lessico di output
151. Il/la candidato/a illustri i disturbi di lettura nella dislessia fonologica, (caratteristiche cliniche, interpretazione del danno e finalità d'intervento)
152. Il/la candidato/a illustri i disturbi di lettura nella dislessia profonda (caratteristiche cliniche, interpretazione del danno e finalità d'intervento)
153. Il/la candidato/a illustri cosa è il Token test e quando si utilizza?
154. Il/la candidato/a illustri i disturbi comportamentali che si possono osservare dopo grave cerebrolesione acquisita. Qual è lo strumento maggiormente utilizzato per il monitoraggio dell'agitazione post-traumatica.
155. Il/la candidato/a illustri cosa si intende per componenti intensive e componenti selettive e di quale funzione fanno parte
156. Il/la candidato/a illustri dove sono localizzate le componenti intensive e selettive . In quale tipologia di pazienti si riscontra una loro alterazione.
157. Il/la candidato/a illustri se i disordini attentivi hanno una ricaduta sulle attività di vita quotidiana. Come si misura l'abilità attentiva
158. Il/la candidato/a illustri cos'è il SUPERVISORY ATTENTIONAL SYSTEM (SAS) qual è la sua funzione, dove è localizzato
159. Il/la candidato/a illustri cos'è la Working Memory a cosa serve; cos'è la Memoria Prospettica a cosa serve
160. Il/la candidato/a illustri quale metodologia si applica nel trattamento dell'amnesia medio-lieve?
161. Il/la candidato/a illustri cosa si intende per Amnesia post-traumatica o post-lesionale e quali sono le scale di valutazione
162. Il/la candidato/a illustri le alterazioni in un quadro disartrico nel Grave Trauma Cranio Encefalico: caratteristiche cliniche e percettive
163. Il/la candidato/a illustri la valutazione clinica e definizione generale degli obiettivi sulla base della gravità della disartria

164. Il/la candidato/a illustri gli interventi comportamentali come modalità di approccio alla disartria: approccio speech-oriented e approccio communication-oriented.
165. Il/la candidato/a illustri le caratteristiche dei disturbi dell'eloquio nella SLA e descrizione delle diverse tipologie di intervento in relazione alle fasi di progressione della malattia
166. Il/la candidato/a illustri *quanti e quali sono i livelli di intervento nel trattamento logopedico della disartria ?*
167. Il/la candidato/a illustri le caratteristiche principali che contraddistinguono la disartria e l'aprassia articolatoria e quali fenomeni permettono di effettuare una diagnosi differenziale tra disartria ed aprassia
168. Il/la candidato/a illustri *quante e quali sono le fasi della deglutizione secondo il Prof. Schindler*
169. Il/la candidato/a illustri l'approccio valutativo (e riabilitativo) nella disfagia neurologica
170. Il/la candidato/a descriva la scala DOSS
171. Il/la candidato/a illustri cosa si intende per penetrazione/aspirazione nelle vie aeree e quali possono essere le complicanze bronco-polmonari nella disfagia
172. Il/la candidato/a illustri quali sono le condizioni che inducono ad affiancare alla valutazione clinica la valutazione strumentale della disfagia; quali sono le tecniche di indagine strumentale
173. Il/la candidato/a illustri i test di screening nel paziente con disfagia neurologica
174. Il/la candidato/a illustri : *che cosa è l'ICF; quali le sue finalità; quali i principali domini che considera?*
175. Il/la candidato/a illustri: *che cosa è l'LCF; che cosa valuta; in quali popolazioni patologiche è stato testato; quanti profili cognitivo comportamentali vengono individuati e sulla base di quale criterio principale*